



Provincia di Bologna



Provincia di Ravenna



Provincia di Reggio Emilia

PROTOCOLLO DI INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI RETE TERRITORIALE TRA LE UNIONI DEI COMUNI DELLA BASSA REGGIANA (RE), RENO-GALLIERA (BO), BASSA ROMAGNA (RA)

Rep n: _____

L'anno duemilanove (2009), addì 21 del mese di Aprile nella sede di ANCI Regionale, Piazza Liber Paradisus n.6 (Bologna), con la presente scrittura privata da valersi per ogni effetto di legge

TRA

- 1. L' Unione dei Comuni della Bassa Reggiana**, in persona del Presidente, dott. Stefano Donelli, domiciliato per la carica c/o la sede dell' Unione, posta in Guastalla, in p.zza Mazzini, 1 (RE) per il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera di Consiglio dell'Unione n. 21 del 20 aprile 2009, dichiarata immediatamente eseguibile;
- 2. L' Unione dei Comuni Reno-Galliera**, in persona del Presidente, avv. Alessandro Valenti, domiciliato per la carica c/o la sede dell' Unione, posta in San Giorgio di Piano , in Via dell'Artigiano 4/4 (BO) per il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera di Giunta dell'Unione n. 15 del 14 aprile 2009;
- 3. L' Unione dei Comuni della Bassa Romagna**, in persona del Presidente, dott. Raffaele Cortesi, domiciliato per la carica c/o la sede dell' Unione, posta in Lugo, in Piazza Martiri 1 (RA), per il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera di Giunta dell'Unione n. 25 del 16 aprile 2009;



Provincia di Bologna



Provincia di Ravenna



Provincia di Reggio Emilia

Premesso

- che con Atto Rep. N° 4281 in data 18.12.2008 a rogito dott. Lorenzo Onorati, Segretario del Comune di Guastalla, è stata costituita **l'Unione dei Comuni "Bassa Reggiana"** tra i comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggiolo e che il Consiglio dell'Unione, con delibere n. 14; 15; 16; 17 del 18 marzo 2009, ha altresì approvato il conferimento dei Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggiolo all'Unione dei Comuni Bassa Reggiana delle funzioni relative a: NUOVO UFFICIO DI PIANO; SERVIZIO SOCIALE INTEGRATO ZONALE; UFFICIO APPALTI (LLPP e forniture/servizi); DIFENSORE CIVICO, e relative convenzioni, con decorrenza 1 aprile 2009;
- che con Atto Re. N° 26055/10744 In data 9.06.2008 a rogito notaio Umberto Tosi, è stata costituita **l'Unione dei Comuni "Reno Galliera"** tra i comuni di Argelato, Bentivoglio, Castelmaggiore, Castello d'Argile, Galliera, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale, Pieve di Cento e che il Consiglio dell'Unione, con delibere n. 23; 24; 25; 26; 27; 28 del 15.12.2008, ha altresì approvato il conferimento dei Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castelmaggiore, Castello d'Argile, Galliera, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale, Pieve di Cento all'Unione Reno Galleria delle funzioni relative a: Gestione del Personale e Nucleo di Valutazione; Sportello Unico Attività Produttive; Servizi informatici e Sistema informativo territoriale; Protezione Civile; Funzioni Urbanistiche; Polizia Municipale;
- con Atto Rep. N° 7598 del 28/12/2007 del notaio Vincenzo Palmieri è stata costituita **l'Unione dei Comuni "Bassa Romagna"** tra i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno e che il Consiglio dell'Unione con delibere n. 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23 del 28/05/2008, ha approvato il conferimento, da parte dei Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno, delle funzioni relative a: Entrate Comunali; Informatica; Personale e Organizzazione; Polizia Municipale; Protezione Civile; Piano Strutturale e R.U.E.; Servizi Educativi; Settore Sociale e Socio Sanitario; Sviluppo Economico e Promozione Territoriale. Con successive delibere n. 24; 25; 26 e 27 del 28/05/2008 ha approvato il conferimento, da parte dei Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, delle funzioni relative a: Statistica; Istituzioni e beni culturali; Casa e politiche abitative; Promozione turistica.



Provincia di Bologna



Provincia di Ravenna



Provincia di Reggio Emilia

Convenuto

- che gli Enti firmatari del presente PROTOCOLLO DI INTESA intendono sviluppare ed incrementare il livello di efficacia, qualità, efficienza dei servizi associati, promuovendo l'integrazione e le sinergie tra le Unioni;

TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI SOPRA COSTITUITE CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Finalità e principi

1. Il presente Protocollo d'Intesa risponde alla volontà politico-amministrativa di cooperare per creare e sviluppare le condizioni per la realizzazione di una RETE di UNIONI DI COMUNI a carattere inter-provinciale.

2. La RETE DELLE UNIONI si propone come finalità:

- **CONFRONTO:** attivare il confronto con altre realtà associative, contribuendo all'arricchimento reciproco e alla condivisione di conoscenze, esperienze ed iniziative;
- **INDIRIZZO:** elaborare in modo congiunto linee di indirizzo su politiche di bilancio delle Unioni di Comuni; gestione e sviluppo organizzativo e del personale; sviluppo dei servizi associati e dei diversi modelli gestionali;
- **SINERGIE:** sviluppare sinergie e condivisione di progetti finalizzati al miglioramento dei servizi al cittadino;
- **VALUTAZIONE:** attivare procedure comuni di valutazione dei risultati raggiunti dalle gestioni associate;
- **RAPPRESENTANZA DELLE FORME ASSOCIATIVE:** elaborare e redigere proposte politiche e tecniche sulle riforme istituzionali, con specifico riferimento alle riforme e programmi regionali.



Provincia di Bologna



Provincia di Ravenna



Provincia di Reggio Emilia

Articolo 2 – Obiettivi operativi: il Piano di Lavoro triennale

1. Le Unioni aderenti al presente Protocollo d'Intesa si impegnano – nell'ambito delle più ampie finalità sopra esposte – a collaborare fattivamente, nell'esercizio delle proprie funzioni, puntando al raggiungimento di obiettivi operativi condivisi.
2. Per la realizzazione degli obiettivi gli enti aderenti al Protocollo di Intesa, nel rispetto della propria autonomia organizzativa, elaborano e condividono un Piano di Lavoro triennale, affidando ai Direttori delle Unioni il compito di coordinare i rispettivi uffici nella realizzazione delle attività programmate.
3. Per il triennio 2009-2011 il Piano di Lavoro – allegato B "Piano di Lavoro triennale 2009-2011" parte integrante e sostanziale del presente Protocollo - contiene progetti e azioni in ordine ai seguenti quattro macro-obiettivi:
 - A. UNIRE le istituzioni;
 - B. UNIRE i servizi per i cittadini;
 - C. UNIRE i territori;
 - D. UNIRE le risorse.

Articolo 3 – Comitato di Coordinamento

1. E' istituito un Comitato di Coordinamento politico-amministrativo composto da:
 - Presidenti delle Unioni, o loro delegati;
 - dai Direttori delle Unioni e/o funzionari loro delegati;
 - referenti;
2. Sarà possibile invitare agli incontri del Comitato di Coordinamento anche referenti tecnici e politici di ANCI regionale e Legautonomie regionale, della Regione Emilia-Romagna, così come referenti tecnici-politici di altre regioni e di altre Unioni.
3. Entro il 30 ottobre di ciascun anno i Presidenti delle Unioni aderenti al Protocollo, riuniti nel Comitato di Coordinamento politico-amministrativo, anche tramite uno o più incontri collegiali, con il supporto dei Direttori, individuano le priorità e gli indirizzi che intendono realizzare in forma congiunta attraverso la rete delle Unioni nel corso dell'anno solare successivo.



Provincia di Bologna



Provincia di Ravenna



Provincia di Reggio Emilia

4. Per l'attuazione di tali indirizzi il Comitato di Coordinamento redige il programma annuale delle attività della rete.
5. Entro il 31 marzo di ogni anno il Comitato di Coordinamento redige un rapporto finale sul lavoro svolto e sugli obiettivi raggiunti nell'anno precedente, da presentare alle rispettive Giunte e Consigli dell'Unione, nonché alle strutture tecnico-professionali.
6. Per il buon funzionamento del Comitato viene individuata una UNIONE CAPOFILA, con il compito di coordinare il Piano di Lavoro, di monitorare l'andamento delle attività concordate, di convocare e attivare il Comitato di Coordinamento. Il Presidente dell'Unione capofila presiede il Comitato di Coordinamento. Per il primo anno l'Unione capofila è l'Unione Bassa Reggiana.

Articolo 4 – Gruppi di lavoro

1. E' possibile istituire gruppi di lavoro misti composti da rappresentanti politici e tecnici delle Unioni aderenti al Protocollo per il raggiungimento delle attività inserite nel programma annuale.
2. In caso di attivazione di gruppi di lavoro verranno anche individuati e nominati i rispettivi coordinatori, responsabili della realizzazione degli obiettivi del gruppo assegnato.

Articolo 5 – Adesione e recessione al Protocollo d'Intesa

1. E' ammessa e favorita l'adesione al presente Protocollo d'Intesa da parte di altre UNIONI DI COMUNI che, condividendo gli obiettivi descritti nell'articolato che precede, intendano partecipare in modo fattivo al sistema di rete territoriale.
2. La richiesta di adesione deve essere inviata per l'accoglimento al Comitato di Coordinamento, e viene perfezionata tramite il recepimento formale del presente Protocollo di Intesa, con atto deliberativo presso il proprio ente.
3. Le parti possono recedere dal presente Protocollo di Intesa previo avviso indirizzato al Comitato di Coordinamento.

Articolo 6 – Risorse

1. Ciascuna Unione aderente al Protocollo mette a disposizione risorse professionali adeguate al raggiungimento degli obiettivi ed alla realizzazione del Piano di Lavoro triennale di cui all'art. 2 del presente atto.
2. L'adesione al presente Protocollo non comporta oneri economico-finanziari a carico degli enti aderenti.



Provincia di Bologna



Provincia di Ravenna



Provincia di Reggio Emilia

Letto, approvato e sottoscritto, Bologna, 21 aprile 2009

Per l'Unione **Bassa Reggiana**

Il Presidente Stefano dott. Donelli

Per l'Unione **Reno Galliera**

Il Presidente Alessandro avv. Valenti

Per l'Unione **Bassa Romagna**

Il Presidente Raffaele dott. Cortesi

PATROCINIO

Per **ANCI** Emilia Romagna

Il Direttore Antonio Gioiellieri

Per **Legautonomie** Emilia Romagna

Il Direttore Paolo Pirazzini



Provincia di Bologna



Provincia di Ravenna



Provincia di Reggio Emilia

Piano di Lavoro 2009 -2011			
Le aree di lavoro	I temi da trattare	Gli OUTPUT possibili	Tempi
UNIRE le istituzioni	<p>Valorizzare lo svolgimento delle funzioni degli organi politici, attraverso il confronto e le sinergie</p> <p>Confronto sugli Statuti, Regolamenti di Consiglio, ecc</p>	<p>Giunte di Unione unificate su temi condivisi (almeno 2 Giunte l'anno)</p> <p>Consigli di Unione allargati (almeno 1 Consiglio l'anno)</p>	Da concordare in sede di primo Comitato di Coordinamento
UNIRE i servizi	<p>Sinergie tra i servizi in Unione</p> <p>Confronto tra modelli gestionali e modalità di funzionamento dei servizi</p>	<p>Gruppi di lavoro misti tra Unioni su servizi associati</p> <p>Supporto e reciproco scambio di esperienze tra diversi servizi gestiti dalle Unioni</p> <p>Set di indicatori condivisi per valutare i risultati delle forme associate</p>	Da concordare in sede di primo Comitato di Coordinamento
UNIRE i territori	<p>Riordino territoriale e rappresentanza delle forme associate</p>	<p>Documento politico di indirizzo sul nuovo Piano di Riordino Territoriale regionale.</p> <p>Tavolo di confronto tra i rispettivi PSC e/o Piani Strategici di Unione.</p>	Da concordare in sede di primo Comitato di Coordinamento
UNIRE le risorse	<p>Dimensione economico-finanziaria delle Unioni: tra risparmi, contributi, maggiori costi, spese ed investimenti.</p> <p>Politiche del personale e competenze professionali nelle Unioni</p> <p>Ruolo nel contesto europeo della cooperazione intercomunale</p>	<p>Documento di indirizzo su politiche di bilancio delle UNIONI</p> <p>Analisi sulle buone prassi di gestione e sviluppo del personale nelle Unioni e Protocollo inter-provinciale con le Organizzazioni Sindacali</p> <p>Ricerca/partecipazione a progetti e/o bandi europei</p>	Da concordare in sede di primo Comitato di Coordinamento